

ATTRAZIONE ED INTENZIONE

Di Gisella Cannarsa



Nel report del 1 dicembre (la nota “Dopo l’11:11:11, un'amica ha sottolineato una mia espressione:

“... ho notato che hai usato l'espressione "legge dell'intenzione" invece che la sfruttatissima, a volte a sproposito, "legge di attrazione". In effetti

sembrerebbe la stessa cosa, ma l'espressione "legge dell'intenzione" rivela la precisa intenzione, cioè il volere fortemente qualcosa, invece che immaginandosela soltanto ed attrarla e questo fa sicuramente la differenza...”

Rispondo ora, pubblicamente, per chiarire il motivo per cui ho scelto quel modo di esprimermi.

Penso che possa aiutare a rendersi conto di quanto sia importante scegliere cosa si comunica, come lo si comunica: il risultato che si pensa di ottenere non segue l’immagine che ci siamo fatti, nel nostro processo di pensiero. E’ pura energia, che si muove e sfocia in direzioni – a volte – inaspettate.

Quindi occorre essere consapevoli di quello che si vuole ottenere (il traguardo), attraverso la condivisione e come esprimerlo (il mezzo).

Tra le espressioni “Legge di Attrazione” e “Legge dell’Intenzione”, c’è una differenza di moto dell’energia, che ne cambia, sottilmente, ma efficacemente, la finalità.

Nella Legge di Attrazione il moto è dall’ambiente alla persona che, come un magnete, attrae.

E’ una espressione spesso utilizzata per riferirsi a:

- cose piacevoli che vorremmo includere nella nostra vita (denaro, lavoro, amore),
- cose sgradevoli che (con i nostri pensieri e comportamenti) abbiamo attratto.

Questo approccio mentale pone molta attenzione al risultato, diminuendo sensibilmente l’attenzione a cosa/come si emettono i segnali attrattivi.



Nella Legge dell'Intenzione il moto è dalla persona all'ambiente, agli altri. L'attenzione è diretta a cosa noi emettiamo, come coinvolge chi ne è raggiunto, perché l'energia del nostro pensiero è liberata verso l'esterno. Così è più chiaro che il traguardo lo

raggiungiamo con i nostri passi, non aspettiamo che venga a noi.

In questo caso siamo meglio orientati a riconoscere la responsabilità di cosa e come stiamo comunicando, e diviene più facile fare un bilancio di cosa si è "ottenuto" a cosa siamo arrivati), come le intenzioni si sono realizzate.

Volete provare, ora?

Lì dove siete, fermatevi, chiudete gli occhi, rilassatevi e fate un bel sorriso, per allentare la tensione del volto.

Un bel respiro morbido...

... e adesso dite lentamente "ATTRAZIONE"...

Ora qualche altro respiro morbido e poi...

... dite "INTENZIONE"...

Ripetete questo esercizio semplice, e presto vi accorgete che la vostra mente crea un "flusso" ideale, di immagini o di sensazioni, dall'esterno a voi, o da voi all'esterno, precise direzioni. Ecco: quelle direzioni sono alla base delle Leggi di cui sopra.

Ad alcuni sembrerà tutto molto ovvio: chi vive consapevolmente questo tipo di moti, è una persona che ottiene quello che vuole.

Chi invece non vive consapevolmente la direzione dell'energia, crede di chiedere qualcosa e ottiene tutt'altro o gli sembra di non ottenere nulla.

In sostanza la Legge dell'Intenzione (che potremmo chiamare anche Legge di Emanazione, che mi pare citasse Plotino... e qualcuno ricorda l'esercizio creativo che insegnava W.W. Dyer in un suo libro?), permette di arrivare ai risultati perché aiuta ad individuare e circoscrivere gli errori, gli abusi, le bugie (e le controintenzioni) che l'essere umano mette in atto abitualmente, mentre **la Legge di Attrazione, essendo solo parte della Legge dell'Intenzione**, soddisfa l'aspettativa egoica ma non garantisce una visione obiettivamente e spiritualmente adeguata.

E' quello che succede, per esempio, quando sono pubblicate le immagini di violenza ad animali e bambini (ieri ho visto quella di un cane, oggi quella di un bambino, ed è molto triste constatare che le pubblicano

amiche che dicono di lavorare con l'energia): l'aspettativa (quella che si crede l'intenzione), è di "sensibilizzare" gli altri, educarli a "non fare", mentre la vera intenzione messa in atto, espressa attraverso la pubblicazione, è: "diffondere messaggi di violenza".



Un cuore radiante: non tutti sanno che il simbolismo del "sacro cuore", simbolo cattolico, è la distorsione dell'immagine del campo di emissione energetica del Cuore. Le gocce di sangue hanno preso il posto dei "raggi" di forte energia che si propagano verso il Mondo.

Sapete che le immagini hanno il potere di influenzare il cervello molto velocemente, scatenando reazioni che difficilmente possono essere filtrate, da cui proteggersi? La paura si fissa nelle cellule, scatena rabbia, rende aggressivi e demotivati.

Quindi cosa si attrae, avendo emesso questo tipo di messaggio?

La conseguenza è che non si parteciperà al miglioramento del mondo, ma - portando attenzione al peggio che nel mondo esiste - si darà forza a questi aspetti negativi. Si perderà più facilmente il senso di Amore, la volontà di Amore (moto da noi agli altri), con conseguente attrazione di mancanza di rispetto (moto dagli altri a noi), e senso di solitudine.

E' semplice: l'energia va dove va il pensiero, e se il pensiero diffonde il male o una menzogna....

Migliori Intenzioni a tutti!

Gisella